

Arriva la rete di chi fa crescere le periferie

Sono 160 tra gruppi, associazioni e collettivi
“I nostri quartieri sono anche opportunità”

ALESSIA GALLIONE

Il cinema di quartiere in tutte le lingue di Dergano, che sta facendo rinascere un pezzo di città come le ex stalle di Villa Hanau e prova a fare «vera» integrazione. La biblioteca condivisa a chilometro zero nata da una piattaforma virtuale, Biblioshare, ideata per far incontrare i vicini di casa di Rogoredo e di Santa Giulia grazie allo scambio di un libro. Due progetti culturali nati dal basso in altrettanti pezzi di periferia. Due tentativi di creare e raccontare un'altra Milano. Come sta accadendo un po' in tutti i cosiddetti “marginati” della città, che non ci stanno a essere raccontati soltanto attraverso lo

sguardo di chi vede problemi. A disegnare una prima mappa di 160 realtà diverse - associazioni, microimprese, gruppi informali, singoli cittadini che si mettono a disposizione, artigiani - create da chi le periferie le abita ed è impegnato in piccoli processi di rigenerazione, è stato il festival “Super”. Che, in un viaggio durato un anno e mezzo e 23 tappe, da Niguarda a Lorenteggio, da Lambrate a Quarto Oggiaro, ha incontrato questi protagonisti dei quartieri. E ora li chiama a raccolta per fare rete e iniziare a mettere in comune una lista delle priorità della città da consegnare anche alle istituzioni.

pagina III

Le storie

Nelle ex stalle di Dergano un cinema multilingue a Santa Giulia-Rogoredo i libri ora si scambiano

Tra l'esperienza del Nuovo Armenia e un informatico prestato alla lettura c'è un filo conduttore: connettere i cittadini

ALESSIA GALLIONE

Il sogno di un cinema di quartiere. In tutte le lingue. Una biblioteca a chilometro zero per scambiarsi storie. E conoscersi. Eccoli i piccoli che provano a ricostruire un'altra Milano dal basso. Quartieri diversi: Dergano; Santa Giulia-Rogoredo. Esperienze diverse: un'associazione che ha trovato un luogo, fisico, attorno a cui riunire la gente; una piattaforma virtuale che per sua natura un indirizzo non ce l'ha, ma

che punta alla condivisione reale. A unirli: la cultura. E il tentativo di chi le periferie le abita e vuole lavorare per renderle migliori.

Per progettare un altro futuro, l'associazione Nuovo Armenia è partita dal passato. Da una porta magica nascosta tra i palazzi della Bovisa, l'unica traccia rimasta di quel glorioso teatro di posa dell'Armenia films che ha segnato la storia del cinema. Prima di Cinecittà, prima del sonoro. Ed è ancora con il cinema, «il linguaggio più popolare, immediato e diretto che ci sia», dice Gina Bruno, che questa realtà che ha contribuito a creare vuole provare «una nuova narrazione della migrazione». In un angolo di città, Dergano, che già oggi accoglie il mondo. In una cascina, anzi nelle ex stalle di Villa Hanau,

che stanno riportando alla vita, un pezzo alla volta. Il prossimo passo: il giardino che vogliono trasformare in un'arena per proiezioni estive e per concerti sotto gli alberi e che hanno iniziato a ripulire. Con le loro mani. E con qualche rinforzo speciale. Come quello dei giardinieri dell'ospedale Sacco che qualche giorno fa sono arrivati ad aiutare a tagliare le piante infestanti, prendendo «in cambio» qualche



vecchio pezzo di arredo urbano abbandonato per il loro spazio verde. E poi c'è chi è partito da un quartiere che non c'era come Santa Giu-

lia. E ha provato a unirlo con la "vecchia" Rogoredo. Con una piattaforma tecnologica che alla fine, però, arriva ancora e sempre lì, all'incontro tra vicini di casa. Perché la regola di "Biblioshare", racconta il suo ideatore Paolo Pisani, è quella: per scambiarsi i volumi bisogna ritrovarsi, guardarsi in faccia, parlarsi. «E può capitare che nascano amicizie, si creino rapporti». O che un «progetto nato un po' per caso due anni fa dalla passione per la lettura di mia moglie», con i volantini attaccati ai portoni delle case della zona per creare il primo passa parola, si espanda anche in altre città. E entri a far parte del programma ufficiale di **Bookcity**, con un appuntamento condiviso con le realtà che lavorano con «il libro come dono» organizzato alle Case Bianche di via Salomone, quelle visitate anche da papa Francesco lo scorso marzo. Il titolo: "Esperienze e senso dello scambiare libri come pratica di coesione sociale".

I fondatori di Nuovo Armenia sono partiti dall'idea di fare un cinema di quartiere per «incontrare e far incontrare le comunità stranie-

Biblioshare oggi è seguito da centinaia di persone e ha creato comunità in diverse zone, aziende e in altre città. Presto sbarcherà anche a Parigi

re che vivono nella zona, tutte diverse, tutte culturalmente molto attive». L'occasione è arrivata con un bando del Comune per assegnare le ex stalle di Villa Hanau. L'associazione si è unita con Asnada, che fa ricerca pedagogica e scuola di italiano per stranieri «ragionando sul mondo com'è e come potrebbe essere». Insieme hanno ottenuto la concessione. E insieme hanno provato a ragionare anche di come Dergano potrebbe essere. «La domanda è: come si fa a stare insieme? Per noi, l'unica risposta è: facendo», dice Bruno. Da qui è parti-

ta la ristrutturazione. «Un progetto di rigenerazione collettiva di questi spazi bellissimi ma estremamente degradati». Un passo alla volta. Dopo un anno – il 13 dicembre festeggeranno il primo compleanno – è stato sistemato il porticato, sono state organizzate proiezioni, laboratori per bambini, concerti, è arrivato Cinema di ringhiera, JazzMi. E adesso il viaggio continua con il giardino e un foyer per

incontri e spettacoli.

Per "Biblioshare" l'avventura è nata due anni fa. E oggi, la piattaforma creata da Pisani, che di me-

stiere fa il consulente informatico, ha «raggiunto 250 iscritti tra Santa Giulia e Rogoredo».

Anche se le comunità di lettori che si conoscono scambiandosi libri sono andate oltre i confini della zona: «Ne sono nate altre a Nolo, in aziende, a Sud-Est di **Milano**, a Napoli e a Roma». L'ultima sorpresa figlia degli incontri partiti da un volume: «Ci hanno chiamato degli italiani che vivono a Parigi e che vorrebbero ricreare là una loro community». Dalle periferie. Al mondo.



I programmi

Sopra, una delle iniziative per bambini dell'associazione Nuovo Armenia nelle ex stalle di Villa Hanau a Dergano. A sinistra, i lettori partecipano a un incontro organizzato dalla piattaforma di condivisione dei libri Biblioshare durante **Bookcity**